Venerdì 29 Settembre 1905 — Udine - Anno XXIII N. 228

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Solidarietà Umana

Questo mite settembre dolcemente declina e trae seco le ultime fiamme estive e le ultime rondini propizie.

Dai verdi colli parmensi qua e là ancora ricchi di pampini, piove una seduzione d'incanti mentre su nel cielo l'autunno tinge de' tuoi violenti colori i tramonti lunghi, sfumati, snervanti di tristezza.

Oh, la tristezza cupa di questo nostro autunno, chi la potrà mai dimenticare? Pare che nell'aria fluttui un lamento e su dalla serra sale uno sconforto che penetra tutti i buoni, tutti gli onesti.

Dalle lontane provincie meridionali giunge a noi, il singulto dei nostri fratelli: sale, dilaga, si diffonde e pare che dalle Alpi al Mare quest'unico singhiozzo di dolore e di pietà risuoni sotto l'alta volta dei cieli.

Chi serra in petto un cuore d'uomo non resta indifferente a simile strazio: dalle più grandi città ai piccoli villaggi, in alto e in basso, il papa e il re tutti trovarono uno slancio generoso per sollevare quest'immane sventura improvvista e spaventosa.

Gli uomini sono dunque migliori di quello che si dice? — pare perchè al sopra dei partiti, al di sopra degli egoismi e delle vanità consuetudinarie ha potuto sbocciare questo meraviglioso fiore della *solidarietà umana*. Fiore che solo può dire alla Calabria quanto essa sia italiana e quanto cara a tutta la nazione.

Un senso di rivolta, dicono, ha prese queste popolazioni, poichè dopo il terrore e la morte, dopo il crollo delle *loro* case, delle *loro* chiese, *dei loro* paesi sono costretti a vivere sotto torrenti d'acqua che il cielo implacato rovescia su loro, sotto raffiche impetuose di vento gelato e non trovano asilo nè riparo nè aiuto.

Or se si pensa a questa Nemesi insaziata che da anni imperversa sulle provincie meridionali noi non possiamo non essere presi da un vago senso di terrore. Quei nostri fratelli derelitti ai quali non era bastantemente gravoso lo sfruttamento estenuante dei signorotti loro padroni; non era bastantemente dannoso il lento sfacelo di ogni idealità sotto la sferza di quei partiti inviperiti da una politica maffiosa; non erano bastantemente domati dalla fame, dalla miseria, dalla povertà, dovevano essere anche ingannati, fiaccati, derisi nel loro immenso fatidico amore per la loro terra.

Chi non conosce e non sa come il calabrese ami la sua terra? Egli emigra, suda, lavora, si strazia sotto i soli e sotto le pioggie delle lontane Americhe, poi torna. Torna trepidante come un figlio, palpitante come un innamorato e bacia *la sua terra* e la saluta con tenerezza poichè essa lo tiene col fascino irresistibile dei suoi monti, dei suoi boschi, dei suoi torrenti.

Anche questa terra oggi è venuta meno alle sue promesse, anch'essa ha rigettato, offeso, violentato i suoi figli. Quei campi che incurvati lavorarono con secolare atavica devozione — quelle zolle nere e rilenti che bevvero tanto sudore e tante fatiche — quei casolari tanto amati sono stati scossi, squassati da una forza brutale e misteriosa che gettò i poveri lavoratori nella desolazione, nella miseria, nella morte. Anche la gran madre terra ha dunque mentito?

Anime chiuse ad ogni cultura, dominate dalla superstizione, vinte dallo spavento e dal terrore essi devono, nella sventura, sentirsi afferrati da una collera sorda contro gli elementi, contro gli uomini, contro Dio...

Su questa miseria di corpi sofferenti, laceri e tremanti si spande lenitrice la pietà pubblica che rispose con sincero abbandono a quel grido di morituri, ma a quelle anime esasperate chi pensa? chi penserà domani?

Quanti anni conta la famosa questione meridionale? Da quanto tempo gemono i nostri compagni sotto le strettoie spasmodiche dei politicanti lividi di rancori, assetati di vanità, saturi d'ozio e di passioni impure? E credete veramente che questa immane sventura serva a sradicare questi mali, a depurare quegli ambienti, ad uccidere la piovra mostruosa degli amministratori meridionali? — non ci pensate. —

Dice il Maeterlink: la goccia d'acqua dell'abitudine corrompe la nostra libertà. — Senza peccare di soverchio pessimismo, io credo che: sotto il dominio dei consuetudinari sistemi governativi la terra di Calabria resterà fatalmente aggiogata ai suoi padroni finchè un'atto di *solidarietà umana* non la liberi dai suoi *predoni*.

E questo atto coraggioso verrà e sarà *opera dei compagni nostri*. Già si sentono — per quanto soffocate — si sentono voci di ufficiali e di soldati che protestano perchè l'opera loro anzichè adibita ai poveri, ai miserabili senza pane e senza tetto, va a vantaggio dei proprietari che potrebbero pagare la mano d'opera per gli sgombri. Già si sentono ferrovieri adegnati che i vagoni condotti con sollecita premura sin là, servano alle famiglie del sindaco, del commendatore, dell'ex deputato.... famiglie che senza grave disagio potrebbero emigrare nei grandi centri o farsi fabbricare capanne e case, perchè non mancan loro nè denaro nè materiale. Si sentono sacerdoti imprecare innanzi ai *generali e agli uomini politici*, protestare contro i benestanti che hanno depredati i primi soccorsi appropriandosi e viveri e vesti e denaro, rubando ai più poveri, ai più derelitti sotto gli occhi dei soldati esterefatti e sorpresi da simile impudenza.

E il Governo sa queste cose, egli sa che per altri terremoti, per altre inondazioni, per altre sventure tutti i soccorsi passarono per le mani di questi *pirati* che di tutto s'impadronirono, tutto fecero sparire senza che nessuno abbia chiesto loro conto del denaro rubato.

Ed oggi si teme la rivolta! si paventa la rivoluzione? si teme un impeto *che possente e terribile faccia* giustizia di tutti e su tutti? Ma sarebbe una provvidenza ideale, sarebbe un grido generoso al quale tutta l'Italia del nord plaudirebbe concorde: poichè è nell'intima radice della coscienza di tutti la sfiducia assoluta verso le autorità costituite. Un sintomo impressionante lo abbiamo nelle città più progredite e più civili: Milano, Genova, Torino che spediscono personalmente i loro incaricati per distribuire i soccorsi, mentre i derelitti implorano: *Fratelli non fate passare per mano del Governo la carità vostra per noi*....

Sta dunque in tutti la convinzione che per soccorrere, per aiutare veramente bisogna fare da sè, senza fidarsi di comitati locali, senza affidare a chicchessia il compito caritatevole.

E questa sfiducia non è una formola aprioristica, non è un preconcetto ingiusto o un sofisma di socialisti ma è la conseguenza logica della condotta tenuta dai prefetti, dai deputati, dai sindaci meridionali e basta ricordare come andarono a finire le somme non indifferenti raccolte da tutta l'Italia pel disastro di Casamicciola. Bisogna questo ricordare ed edotti dal passato vegliare oggi instancabilmente perchè il patrimonio della carità pubblica non vadi sperperato da mani indegne.

Questo grande e spontaneo atto di solidarietà umana fiorito nel nostro suolo ci sia garante di un più forte e coraggioso avvenire: quando tutti sentiranno il dovere di concorrere col loro sforzi non *solamente per sfamare* i corpi, ma ben anche a liberare le coscienze attanagliate dalle ferree branche della schiavitù che fiacca e deturpa sì gran parte del genere umano.

Salsomaggiore 27-9-905.

Rossana.

LA VISITA AD UNA TENUTA

(Nostra corrispondenza particolare).

Isola Morosini 26.

Sono qui per poche ore, venuto a salutare amici carissimi e per visitare a *grande vitesse* l'Azienda del signor Brunner, diretta dall'egregio dottor Detalmo Tonizzo.

Quello che qui più mi ha colpito è la stalla provvista di una trentina di splendidi soggetti della razza pezzata rossa, fra i quali tre tori e tredici vacche. Avendo un po' girandolato il Friuli, posso dire che presso nessuna Azienda della nostra provincia ho veduto tanti soggetti riusciti della razza di cui sopra, così scelti e così uniformi. Qui, oltre che di buoni foraggi, si fa largo uso di panelli di sesamo.

So di diversi allevatori Friulani che si sono provvisti di tori acquistandoli da questa Azienda e rimanendo molto soddisfatti. Il dottor Tonizzo mi diceva che di frequente si hanno in vendita anche delle vitelle.

L'Azienda si compone di circa 1200 ettari, dei quali 400 circa in arativo, i rimanenti sono a prato ed a bosco. Salvo qualche decina di campi che si tengono in economia, tutto il rimanente della tenuta è coltivato dai mezzadri.

Lo rotazione è triennale: granoturco, od altra sarchiata, frumento od avena, trifoglio. Nella rotazione ha sempre la preponderanza l'erbaio temporaneo.

Si coltiva il frumento Noè ottenendo una media di 15 quintali ad ettaro. Di granoturco si producono circa 30 quintali per ettaro.

A *vigneto esclusivo si hanno* circa 25 ettari. Si coltivano con successo il Riesling, il Blaufränkisch ed altri vitigni che non ricordo. Si ottengono vini buoni, poco colorati (i neri), con discreta alcoolicità. Migliori sono i bianchi.

Nello stabile si allevano circa 80 oncie di seme bachi, però la coltura del gelso è suscettibile di maggior intensificazione.

Ho visitato anche la tinaia, la cantina, i bellissimi granai di costruzione recentissima e... faccio punto perchè tocca partire.

Consiglio gli amici agricoltori di far una visitina a quest'Azienda perchè vi è da imparare, specie, ripeto, per quanto riguarda l'allevamento del bestiame bovino.

Grazie ancora agli amici dott. Tonizzo e Pietro Luchini per la gentile accoglienza.

I. L.

Echi del processo Murri

Gli onorari degli avvocati

Leggiamo nei *Tribunali* di Milano:

« Ora che il vento, come fa, si tace, vengono fuori alcune notiziette minime, ma non meno appetitose.

Si tratta del compenso degli avvocati.

Si osserva che fra i difensori quello che ricevette di più fu l'avv. Altobelli lire 60,000. Palberti e Cavaglià lire 25,000 circa per ciascuno; Ferri e Vecchini meno.

Nella parte civile le cose furono un po' complicate: solo Nasi non ebbe contrasti sulla somma convenuta, di poco superiore alle lire 20,000.

Municchi, il quale, volendo riprendere la professione dell'avvocato, fece un' *avance* presso lo Stoppato, curatore dei minorenni Bonmartini, esprimendo gli il desiderio di fare la sua *rentrée* con un processo clamoroso, doveva ricevere, oltre le spese di mantenimento, lire 35 al giorno; ma poi insistette presso lo Stoppato ed ebbe un miglioramento della sua posizione.

Calegari doveva avere lire 100 per ogni udienza del processo alla quale aveva assistito; ma poi strada facendo le cose si sono complicate e il compenso, per discussione sull'interpretazione del patto, divenne maggiore.

Fatto è che lo Stoppato finì per trovarsi nell'imbarazzo, perchè non gli bastano le 110,000 lire che aveva coll'autorizzazione del Tribunale prelevate dal patrimonio dei figli Bonmartini, e forse per questo si spiega il nuovo sequestro che in questi giorni ha fatto eseguire nell'appartamento del Secchi.

Il quale poi a sua volta, e questa è una notizia veramente curiosa, non voleva per conto suo ricorrere in Cassazione, dicendo che ormai egli è moralmente rovinato; che se mai vi fosse l'annullamento della Cassazione e un nuovo giudizio in sede di rinvio, egli rimarrebbe senza più un centesimo, quindi anche nella *miseria assoluta*, qualora, confermandosi la condanna, potesse ancora essere in grado di scontare la pena e uscire dal carcere.

Ed anche il curatore Stoppato, amareggiato per un nuovo giudizio, non pianterebbe la parte civile in un terreno così fertile di spese.

Per cui è certo che quando vi fosse un nuovo giudizio, le cose, e per una parte e per l'altra, sarebbero di molto semplificate ».

MILIONI... IN MARE

L'Ammiragliato inglese pubblica un white paper contenente la statistica delle navi da 5000 tonnellate in su costruite dell'ammiragliato stesso negli arsenali regi e privati dal 1.o gennaio 1903 in poi.

Dalla statistica si rileva che in questi ultimi 12 anni passarono in armamento: 46 navi da battaglia con un tonnellaggio complessivo di 653,735 tonnellate e per il valore di sterline 47,470,502; ventidue incrociatori corazzati di 248,100 tonnellate complessivamente del costo di sterline 19,263,914; venti incrociatori protetti di prima classe di 192,950 tonnellate per sterline 10,444,068; diciasette incrociatori protetti di seconda classe di 97,080 tonnellate per sterline 4,966,784.

Di queste ventotto navi da battaglia, cinque incrociatori corazzati, sei incrociatori protetti di prima ed otto di seconda classe furono costruiti nei cantieri privati.

Delle navi da battaglia la più costosa è la « New Zeland », sterline 1,491,955, compreso l'armamento; degli incrociatori corazzati il più costoso è il « Leviathan », sterline 1,058,999.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Una nuova milizia inglese

Una legione inglese pel servizio all'estero

In Inghilterra circola la voce della imminente creazione di una sezione delle forze militari ausiliarie britanniche, sotto il nome di *Foreign Service Legion*.

A questa *Legione pel servizio all'estero* sarebbero iscritti soldati della milizia e volontari, colla condizione di servire in patria e all'estero secondo le necessità eventuali per la difesa dell'Impero.

Questi soldati imperiali rimarrebbero nella vita borghese, ma verrebbero annualmente chiamati alle armi per un periodo di istruzione e messi agli ordini di ufficiali della riserva. A sua volta la riserva di ufficiali verrebbe riorganizzata su nuove basi e considerevolmente aumentata, onde soddisfare anche ai bisogni della Legione.

Per far parte della Legione sarebbero necessari certi requisiti di costituzione fisica, di istruzione militare e di abilità nel tiro a segno.

Si afferma che la recente visita medica per la constatazione della idoneità fisica dei volontari ad un servizio all'estero, fu ordinata in connessione con questo progetto del *War Office*.

A proposito dell'assoluzione Modugno

Giuste parole

Il *Giornale d'Italia* nel domani del verdetto emesso con voti sei contro sei, contro il signor Vito Modugno, accusato di aver assassinata la moglie sua, così scriveva:

« Inchinandoci al verdetto dei giurati, noi siamo lieti che la sentenza assolutoria della Corte cancellera dall'onorata divisa di un ufficiale dell'esercito italiano una macchia che sarebbe stata infamante.

Vito Modugno, dichiarato innocente dell'assassinio della moglie, dovrà rispondere di altri fatti ai Tribunali militari; ma intanto l'accusa più grave e più orribile è rimossa e distratta.

Per l'onore dell'esercito, che ha tradizioni ininterrotte e inalterate di probità e di onestà professionali, noi auguriamo che il tenente Modugno possa riuscire vittorioso anche in quest'altra battaglia non meno ardua ».

Ora *La Democrazia* di Cremona commenta questo linguaggio colle seguenti giuste parole:

Peggiore servizio non poteva rendere all'esercito l'organo massimo del partito conservatore nel ritenere che la assoluzione a parità di voti abbia cancellata moralmente la macchia infamante che imbrattò la divisa di un ufficiale, indegno di averla indossata, se non altro, per le brutture commesse in Cina.

Durante il lungo procedimento alle assisie di Perugia, mentre quest'uomo è potuto apparire capace di commettere ogni più turpe azione, non si è rivelata però mai la prova manifesta della colpabilità sua nell'assassinio, indizi gravi possono averlo additato quale autore dell'uxoricidio ma la coscienza dei giurati, che non fu turbata come nel processo Murri dall'ambiente passionale e politico artificiosamente formatosi per l'opera feroce e sinistra del partito nero, di fronte al dubbio non volle assumersi la responsabilità di una condanna che avrebbe potuto rinchiudere in un ergastolo per tutta la vita un innocente, per quanto abbietta possa essere apparsa la sua figura.

Noi ci inchiniamo dinanzi al verdetto dei giurati, augurandoci che mai nel nell'esercito italiano possa ripetersi il caso Modugno.

Notizie in fascio

Violento contro se stesso — Perchè ripreso dai compagni, mentre di notte senza provocazione alcuna, voleva insolentire alcune guardie di città, in corso Cavour a Spezia, si esaltò talmente da infliggersi ben quattro ferite gravi di coltello, per due delle quali, quella all'addome, fu necessario di operargli, in condizioni gravi, all'ospedale, la laparatomia.

L'infelice di nome Ambrogi Francesco, di Pietro, ventiquattrenne, verniciatore, altre volte attentò ai propri giorni. Pare si tratti di un anormale, dalla mania suicida.

Sic transit gloria mundi! — L'ex Imperatrice Eugenia ha venduto a negozianti di legname tutto il dominio Solferino delle Landes, creato nel 1857 da Napoleone. Il dominio costituisce un comune intero e comprende una superficie di sedicimila ettari. Il prezzo di vendita è di parecchi milioni.

La fine della poligamia turca

La poligamia turca, a quanto pare, è alla fine o volge a finire, e questo lo constata una scrittrice parigina che firma *Helia*, in un articolo della *Grande Revue*, parlando della *hanum*, vale a dire della padrona di casa, la « signora », come si dice da noi, la sposa legittima, la vera, la sola, in Turchia quanto nei paesi nostri.

Ecco che cosa ne dice *Helia*:

« La famiglia turca ricca vive in una strana confusione di grande lusso e di reale mancanza di ogni comodità. La comunità d'abitazione non trae seco l'unità di direzione. La cucina forma un dipartimento a parte, come ai tempi in cui il *selamlik* inviava i pasti all'Harem, che li riceveva per mezzo di un tomo. Oggi il servizio di bocca è affidato à *forfait* ad un capo indipendente, che di tanto in tanto rende dei vaghi conti al padrone di casa o al suo intendendente. E mi ricordo del mio stupore nei primi tempi del mio soggiorno in Turchia, constatando che una tazza di thè o di cioccolato, nel corso di una giornata, era l'oggetto di lunghi e serii negoziati.

« La trasformazione della vita turca data dal giorno in cui la sposa unica ha trasformato in famiglia la tribù. Infatti la poligamia in Turchia non esiste più. Uno dei suoi ultimi e dei suoi più ferventi addetti morì durante uno dei miei soggiorni a Costantinopoli. Era il ministro della marina. Si mostra ancora, sul Bosforo, la serie di *konac* (case) chiuse, ove erano stabiliti i suoi numerosi harem.

« Egli osservava strettamente la legge del profeta: ciascuna delle sue spose aveva il suo appartamento e si mostrava verso di esse di un'equa liberalità e di una giustizia non meno perfetta della ripartizione dei suoi intimi favori. Così vuole la legge. Ma i più schietti fra i turchi confessano che il tempo della poligamia è passato, ed anche sinceramente convengono che nel cambiamento hanno più guadagnato che perduto.

La pluralità delle spose legittime, se era loro una fonte di piacere, imponeva *però loro grandi e gravi responsabilità*. La donna, ed il bimbo che da lei nasceva, non rimanevano abbandonati. Non c'erano allora in Turchia dei figli naturali: il figlio della sposa e quello dell'odalisca erano fratelli con diritti uguali.

L'amante levantina ed europea, di cui il turco monogamo non si priva, può ben sfruttarlo: ella non ha su di lui alcun diritto. Le donne turche così bene lo comprendono che disperano di cattivare per sempre a sè i loro uomini.... Esse non si occupano delle europee e rivolgono i loro sforzi contro le loro rivali mussulmane. Si divertano, ma non le sposino! Su questo punto sono *tutte d'accordo*, e il loro femminismo, assai speciale, si spinge a terribili profondità.

« Guardando bene le cose, ci si scorge che il funzionamento spiega da solo tutta la storia dei turchi e tutti i difetti della loro amministrazione.

Resi sedentari dal loro harem, i Tu-Kiu (è il nome primitivo dei turchi) divennero conquistatori per fornirsi di schiave, e soddisfare poi, con delle razzie, ai capricci delle loro donne. Tutta la storia ottomana è qui.

« Il turco del giorno d'oggi non ha più che una sposa, ma tutto il suo lavoro, tutti i suoi guadagni appena bastano per mantenerla. La donna incurevole, rende a suo piacere gli oneri, per la casa assai pesanti. Tutte le risorse del marito sono convertite in gioielli ed in mobilio; proprietà personale della *hanum* e suo patrimonio in caso di divorzio. Ella negozia i suoi valori, vende i suoi immobili o ne compra senza l'assistenza coniugale, di cui le nostre legislazioni occidentali ci hanno fatto ingombro.

Infine, il suo contratto di matrimonio prevede tutte le condizioni possibili di un divorzio e gli indennizzi o la pensione che le sarebbero dovuti al marito ».

Tra bianchi e gialli nelle miniere del Transvaal

Telegrafano da Johannesburg, al « Daily Mail » che nella miniera di Van Rym, 30 cinesi smisero il lavoro e attaccarono gli operai bianchi. La polizia potè giungere in tempo per salvare i bianchi. I cinesi istigatori del *disordine* furono arrestati.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e cronache Provinciali

SERATA AL TEATRO RISTORI PRO - VITTIME DEL TERREMOTO

Cividale, 29 settembre.

Domani, sabato, alle ore 20.30 precise avrà luogo la rappresentazione a beneficio dei danneggiati di Calabria stabilita dall'Unione Filodrammatica Cividalese col seguente programma:

Così va il mondo bimba mia!.. la bellissima commedia in due atti di Giacinto Gallina nella quale agiranno i seguenti signori: Umberto Viola, Teresita Tonini, Vera Podrecca-Vergani, Giovanni Stefanutti, Giacomo Bront, Vittorio Podrecca ed Egitta Rizzi.

Farà seguito: *Melomonologo* composto per la circostanza, accompagnato al piano dalla signora Maria Podrecca; darà termine allo spettacolo la farsa brillantissima di Solieri *La Tombola* in cui agiscono i signori Stefanutti, Viola, Bront, Rosso e le signorine Rizzi e Tonini.

Negli intermezzi suonerà l'orchestra.

Per questa recita, dato il nobile scopo che l'inspira, vi è grande attesa e si prevede un teatrone.

Ne riparleremo lunedì.

S. Daniele, 28. — **Previdenza**. — Pochi giorni fa, vidi affissi ai muri dei bellissimi manifesti cromolitografati, rappresentanti una non meno bella allegoria: Il risparmio e la previdenza.

Questi manifesti indicano lo scopo della costituzione di una nuova società cooperativa « L'Italo-Argentina ».

La curiosità mi spinse ad informarmi minutamente di questa istituzione e perciò mi rivolsi al rappresentante locale che mi accolse gentilmente e mi diede quei schiarimenti necessari per comprendere lo scopo umanitario che si prefigge la citata istituzione; umanitario più di quanto avessi creduto da vicino.

Il signor Domenico Moroso, giacchè è proprio lui il rappresentante, mi favorì anche un'elegante opuscolo ed una circolare, ch'io mi affrettai a leggere, ed ecco quanto appresi.

« L'Italo-Argentina » è una società commerciale anonima cooperativa a capitale illimitato ed ha per iscopo d'investire i piccoli risparmi nella fabbricazione di case popolari, dando ai depositanti un'interesse che nessuna speculazione può dare; inoltre ha per iscopo di provvedere e costruire case comode e salubri agli operai i quali ne possono in venticinque anni divenire proprietari, pagando mensilmente un'affitto che non supera il normale.

Ma ciò è incredibile! Eppure dovetti persuadermi anch'io alla logica delle cifre che spiegano magnificamente con un' eloquenza... che non vi so dire. Mi dimenticavo annunciarvi un altro grande beneficio e cioè come viene premiato il piccolo risparmio.

Ecco; voi mettete a parte quattordici centesimi in giorno e pagate alla Società lire 12.50 ogni tre mesi per venti anni consecutivi, così arriverete a risparmiare 1000 lire.

Per venti anni voi non percepirete interessi, bensì dopo spirati questi, avrete diritto a lire 365 annue durante tutta la vostra vita; con di più potrete concorrere all'acquisto rateale di una casa popolare.

In caso di morte, gli eredi verranno in possesso delle 1000 lire da voi depositate e la Società si obbliga pure di restituire qualsiasi danaro depositato, se la morte avviene prima della scadenza dei venti anni.

Il contratto di risparmio voi potete farlo a profitto anche di seconda persona, sicchè un vostro figlio a venti anni potrebbe essere possessore di un migliaio di lire che danno il rispettabile interesse di una liretta al giorno.

La stessa persona, a seconda dell'età può divenire proprietaria sino a cinque contratti e non più.

I contratti si possono pagare in una sola rata di lire 750.

Vediamo in questo modo risolti due grandi problemi della modernità:

1. Ottenere col mezzo d'un tenue risparmio, un cospicuo utile industriale. 2. Fornire al buon operaio il mezzo di diventare proprietario d'una casetta.

Questa Istituzione è una delle migliori, se non la migliore, che sinora sieno sorte collo scopo del risparmio e della previdenza ed io auguro che ogni operaio possa correre dal sig. Domenico Moroso a fare il suo bel contratto.

Tutti in paese devono conoscere il Moroso che è anche rappresentante della Singer per le macchine da cucire.

Il girovago.

Resia, 27 (*E*) — **Nozze d'argento** — Chi non conosce il buon Gigi Valente, l'amico che al popolo resiano fa tanto onore e tanto bene all'estero, per la qual cosa da tutti è amato?

Oggi egli e la sua ottima consorte hanno compiuto il venticinquesimo anno del loro matrimonio, data che vollero festeggiare invitando numerosa schiera di amici ad una bicchierata.

La simpatica, affettuosa e commovente festa fu riuscitissima: ricorderò che da ieri sera a stamane continuo fu lo sparo dei mortaretti.

Alla riunione non mancarono i brindisi di circostanza, fra i quali bellissimo e meritamente applaudito quello che pronunciò *in resiano* la signora Anna Clemente-Tomasig.

Rapido e lieto passarono quelle belle ore e non mancò l'ormai tradizionale e caratteristico ballo alla resiana.

Alla felice coppia l'augurio vivissimo di poter altrettanto lietamente festeggiare le.... nozze d'oro!

Cividale, 28 — **Grave disgrazia** — Questa mane, a S. Pietro al Natisone, sfasciatasi l'armatura di una casa in costruzione, l'operaio muratore Zujani Luigi di anni 40 circa, dimorante ai Casali del Cristo, presso Cividale, precipitò al suolo da una rilevante altezza, rimanendo schiacciato da una pietra del peso di ch. 40.

Il poverino lascia la moglie e figli sprovvisti. Non sappiamo se era assicurato contro gl'infortuni.

Si recarono sul luogo le autorità per le constatazioni di legge.

Nozze auspicate. — Domani nella spettabile famiglia Nicolaucig doppia festa, per gli sponsali di due adorabili figliuole. — Giungano reverenti i nostri omaggi ed auguri e felicitazioni.

Furto audacissimo. — Ieri sera verso le 19, mentre i componenti la famiglia benestante Vecchiutti di Rualis erano ancora intenti alle cose domestiche, ignoto ladro, mediante scalata di un muro, penetrò in casa e salito nella stanza degli sposi rubò dell'oro per circa L. 700.

I carabinieri si misero sulle traccie del mariuolo, e per gravi sospetti arrestarono certo Pizzutti Angelo, d'anni 40 circa, sarto di Trivignano, qui residente da circa sei mesi. Il Pizzutti, pare che sia pratico della casa derubata.

ESPOSIZIONE AGRICOLA di TRICESIMO

1-8 ottobre

Le adesioni al banchetto di domenica sono numerosissime. I preparativi sono quasi ultimati e già in parecchie sale sono installati gli oggetti.

In questi ultimi giorni il comitato è naturalmente costretto a lavorare da mattina a sera. Pare che il tiro allo storno si prepari per martedì prossimo.

Mercoledì, grande festa di beneficenza a favore dei danneggiati del terremoto.

Un comitato di signore sta organizzando lo spettacolo che promette di riuscire interessantissimo.

Per il congresso ciclistico le adesioni piovono addirittura.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 settembre 1905)

Deliberazioni approvate

Pontebba — Deliberazione per stare in giudizio contro Tolazzi ed altri.

Idem — Concessione di piante alla ditta Londero Taddio.

Resia — Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Idem — Cessione della forza d'acqua del Fontanone Barman alla Ditta Ferrari.

Resiutta — Vendita legname del bosco Dornida.

Gemona — Cessione d'uso d'acqua del monte Quarnan all'amministrazione militare.

Idem — Contrattazione di prestito.

S. Quirino — Tassa esercizio e rivendita. Approvazione del regolamento.

Reana — Cessione di fondo comunale.

Brugnera — Regolamento sulla tassa per le vetture e domestici.

Socchieve — Gestione del dazio consumo in economia. Regolamento.

Idem — Lavori alle malghe Mediana e Chiansavei.

S. Martino al Tagliamento — Modificazione della tariffa daziaria.

Verzegnis — Concorso annuo per l'istituzione di un ufficio postale di terza classe.

Arta — Esazione del dazio consumo per economia. Regolamento.

Mortegliano — Accettazione di prestiti per edificio scolastico.

Ciant — Conferma per sei anni della levatrice comunale.

S. Daniele — Unificazione debiti.

Espresso parere favorevole

Tarcento — Acquisto di area per allargamento di strada.

Deliberazioni non approvate

Trivignano — Modificazione della tariffa daziaria. Dazio sulla birra e gazose.

S. Maria la Longa — Dazio sulla birra e gazose.

Drenchia — Tariffe tassa bestiame.

Ricorsi respinti

Pordenone — Tassa cani. Ricorso del co. Norberto Monteresle.

Socchieve — Tassa focatico. Ricorso di Fachin Luigi.

Decisioni varie

Sesto al Reghena — Capitolato per le nomine di quattro stradini. Rimandato per modificazioni.

Zoppola — Ordinato sia sentito il Genio civile circa la vendita di terreno alla ditta Galvani.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Comm. Esecutiva

è convocata in seduta per domani sera alle ore 8.30 per trattare diversi affari della massima importanza.

Tutti i membri son pregati d'intervenire alla riunione.

Società di Tiro a Segno

Si rende noto ai soci, che avendo l'autorità tutoria vietato l'uso del campo sociale perchè deficiente nelle opere di difesa per il tiro con cartuccia ridotta, e non essendo stato ancora dalle Autorità Superiori approvato il progetto compilato dal Genio Militare per la riforma del poligono, furono fatte pratiche presso la Società di Cividale, ottenendo gentilmente dalla stessa il permesso di usufruire di quel campo di tiro.

Si partecipa quindi che le lezioni regolamentari avranno luogo nei giorni di: Domenica 8 ottobre dalle ore 13 alle 15

»	15	»	» 13	» 15
»	22	»	» 13	» 15
»	29	»	» 13	» 15

e che fu disposto perchè ai soci che avranno *completato* il tiro regolamentare venga rimborsata la spesa di viaggio di III classe andata-ritorno Udine-Cividale.

I soci che avessero nel precedente periodo di tiro percepito il rimborso della spesa di viaggio non avranno diritto a un nuovo rimborso.

Per questo periodo i soci *sono dispensati* dal mandare la loro adesione alla Società e potranno senz'altro ritirare il loro libretto presso il campo di tiro di Cividale, ove si accetteranno anche le nuove iscrizioni.

Udine, 28 settembre 1905.

Il Presidente: *F. Florio.*

Società Friulana dei Veterani e Reduci

Ci si comunica:

Avvicinandosi la stagione invernale la sottoscritta, come per lo passato, fa, anche quest'anno, caldo appello ai cittadini perchè vogliano privarsi di quei vestiti e di quelle calzature che più non adoperano e siano compiacenti di farli pervenire alla Sede di questa Società, Via della Posta, N. 38, per essere distribuiti a Veterani e Reduci disagiati.

La Presidenza.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che col 1 ottobre p. v. va in vigore il seguente orario invernale:

Partenza stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18.

Arrivo a S. Daniele: 10, 13, 16.35, 19.20.

Partenza da S. Daniele: 7.20, 11.10, 13.55, 17.30.

Arrivo stazione tram: 8.35, 12,25, 15.10, 18.45.

La Direzione si pregia pure render noto che i treni festivi 19 e 20 dell'orario estivo continueranno ad essere attivati durante tutto il mese di ottobre.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà oggi 28 settemb. dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	« Stamura »	Frosali
2. Mazurka	« Follie »	Fusco.
3. Ouverture	« Ruy Blas »	Mendelssohn
4. Sestetto finale 1.	«Machbet»	Verdi
5. Fantasia	« Germania »	Franchetti.
6. Marcia	« Nea »	Michielis

Carretta che si rovescia

Una povera vecchia di Buttrio, certa Marzobitti Antonia, d'anni 62, venne ieri a Udine unitamente ad altri suoi parenti per trovare un congiunto ricoverato all'Ospitale Civile.

Dopo la visita la comitiva rimontò sulla carretta per far ritorno a Buttrio, ma giunti a poca distanza dal paese, il veicolo si rovesciò e chi ne ebbe la peggio fu la povera Marzobitti che aveva riportato la frattura della gamba sinistra.

Si dovette colla stessa carretta ricondurre la povera donna al nostro Ospitale ove venne accolta e il medico dottor Bigai la giudicò guaribile in 45 giorni salvo complicazione.

Arresto per oltraggi

Ieri sera in un'osteria di via Villalta vennero fra loro a contesa certi Malisani Giovanni facchino, d'anni 51, abitante nella stessa via, Melchior Costantino e il di lui concittadino Modonutti di S. Osvaldo. S'intromise il vigile Scoda ma il Malisani lo ingiuriò e lo offese con epiteti così sconci che fu arrestato e passato alle carceri.

Cassa di Risparmio

A cominciare da lunedì 2 ottobre p. v. l'ufficio rimane aperto al pubblico dalle ore 9 alle 15 (3 pom.).

La direzione del Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi avverte i soci e le famiglie che alla sede del Circolo si trovano in vendita i biglietti a prezzo ridotto per l'ingresso al Teatro V. E. per la serata di domani.

Il Circolo è aperto dalle 13 in poi.

La ferita d'un falegname

Ermacora Gio Batta d'Ignazio di qui, falegname, si ferì lavorando alla seconda falange del dito pollice della mano sinistra.

Fu curato all'ospedale e guarirà in dodici giorni.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 3, 7, 10 e 14 ottobre 1905 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino verde*, assunti a pegno a tutto dicembre 1903. Un'ora prima dell'incanto, avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Dal 1° ottobre al 31 marzo il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle 9 alle 15 (3 pom.).

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali

Lunedì 2

Ermacora Leonardo, contrabbando, libero, dif. Cosattini, testi 4.

Cracco Cesare, cont. san., id. id. Schiavi, testi 8.

Manias Francesco, renitenza leva, id. id. Tamburlini.

Fanese Davide, id. id. id. id.

Mangiat Umberto, id. id. id. id.

Agnolotti Ermenegildo e C., cont. cart., id. id. testi 2.

Barattini Giuseppe, oltraggio, id. id. id. testi 2.

Giovedì 5

Trevisan Giovanni, furto, detenuto, dif. Rubazzer, testi 3.

Garza Domenico e C., favoreggiamento 2 liberi, id. id., testi 4.

Vendramè Maria, furto, id. id., id., testi 1.

Bovolotti Leonardo e C., lesioni 2, id. id. Tavasani e Bertacioli, app.

Pontelli Angela, cont. legge P. S., id. id. Levi id.

Cartello Vittorio e C., violenza, 3 liberi, id. Rubazzer, testi 4.

Lunedì 9

Lovazzi Giuseppe, furto, libero, dif. Sartogo, testi 1.

Forte Domenico e C., lesioni, 2 liberi, id. id. e Chiussi, testi 3.

Blasuttig Michele, lesioni, libero, id. id., testi 5.

Buccinis Antonio, art. 144 C. P., id. id. id., testi, 3.

Quargnolo Antonio, bancarotta, id. id. id., testi 2.

Giovedì

Vian Giovanni, oltraggio pudore, libero, dif. Tavasani, testi 4.

Bassano Antonio, truffa, id. id. id., testi 3.

Merluzzi Alessandro, oltraggio, id. id. id., testi 1.

Uliana Angelo, truffa, id. id. id., testi 3.

Berton G. B., contrabbando, id. id. id.

Codutti Filomeno e C., id., 2 id. id. id.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 29 settembre, S. Michele arcangelo.

Effemeride storica.

Le ferie

29 settembre. — Altra volta abbiamo fatto cenno delle ferie, periodi di tempo in cui si sospendevano gli atti pubblici. Erano stabilite per due ragioni che forse si riducevano ad una sola: o per ragione di Dio, come dice lo statuto di Feltre o per ragione degli uomini. Di quello per ragione di Dio abbiamo trattato in altra effemeride, le seconde — come dice lo statuto della diocesi di concordia — dovevano lasciar tempo alla raccolta delle messi *occasione sesole.*

Generalmente nei nostri stati correvano per 15 giorni prima e 15 dopo la festa di S. Pietro (29 giugno) quella della vendemmia per 15 giorni prima e 15 giorni dopo S. Michele (29 sett.)

Uno spostamento nell'epoca dei raccolti cessato da diversità di condizioni climatiche dovea anche portare uno spostamento nel periodo delle ferie ma questo era abbastanza largo perchè valesse anche per paesi e zone diverse. Tuttavia per ragione dell'attitudine, anche in un paese poco esteso, si possono avere differenze sensibili; così nel Friuli la bassa antecipa circa di 8 giorni sull'alta.

Il dott. G. L. Bertolini (nel suo studio *Elemento corografico negli statuti* ad esemplificazione nota che la maturazione del frumento la bassa antecipa circa di otto giorni sull'alta, S. Giorgio otto prima che a Cividale, e Manzano tre giorni prima che a Cividale, e a Cividale tre giorni prima che a Togliano

SPIGOLANDO

Un inno al colera

A proposito del colera, che si presenta un'altra volta, minaccioso, sull'orizzonte europeo, un bello spirito francese ha pensato a comporre un inno in onore dell'orribile morbo.

Tutti i gusti son gusti!

L'inno colerico in discorso enumera i vantaggi che la nera epidemia reca: all'approssimarsi del colera ognuno diventa più morigerato, più parco, cura meglio l'equilibrio del proprio organismo, nel quale provvede a rendere men facile il cammino al crudo male, mantenendo le vie meno ingombre e straordinariamente pulite.

In virtù del colera, l'igiene penetra dappertutto, come un buon angelo di spada minacciosa e pronto ad adoperarla contro chi non ascolti i suoi saggi ammonimenti e gli amorevoli ammaestramenti.

Sono le stragi operate dal colera che fecero pensare al rimedio, avvisare al riparo: senza il morbo asiatico l'igiene non avrebbe dati i suoi primi passi: il mostro ha generato l'angelo, dall'abisso ha vibrato la sua prima luce benefica la stella.... Il bizzarro, ma filosofo autore dell'inno a prima vista macabro ha perfettamente ragione.

C'è da meravigliarsi soltanto che nessuno abbia pensato prima di lui a con lui a comporre strofe lusinghiere in onore di tutti i mali della terra, i quali pure, senza eccezione, furono, sono e saranno sempre buoni per qualche cosa.

Passiamo un po' in rassegna:

Una disgrazia rende più forti e previdenti per l'avvenire.

Il colera infonde saggezza e può ispirare gli eroismi.

La guerra può — come s'è visto di recente — contribuire energicamente a far conoscere alle nazioni belligeranti le virtù di cui sono dotate ed i difetti che ne minano la supposta grandezza, facendo avvertir meglio l'opera del tarlo che minaccia un organismo colossale e del pulcino pronto a saltare fuori vigile e pennuto, piccolo ma provveduto di tutto punto, con esatto trionfante.

Gli esempi di cose ritenute generalmente tristi e *disastrose* e che pure in un modo o nell'altro, sono apportatrici di bene, possono moltiplicarsi all'infinito.

Un temporale fa apprezzare meglio il sereno; una indigestione serve ad attutire la voracità; una brutta moglie può giustificare, fino a un certo punto, nel rispettivo marito, certe abitudini da scapolo, gradevolissime; un abbandono da parte della donna del proprio cuore interrompe per un periodo più o meno lungo, e proficuamente, la serie delle puerilità e delle pazzie....

E l'ingratitudine feroce e inaspettata d'un amico non preserva forse da chi sa mai quante ingratitudini e... stoccate dello stesso genere, ulteriori?

Si potrebbe continuare all'infinito. Il male è più efficace maestro del bene.

Gli è che, purtroppo, il male è così intimamente e inseparabilmente commisto alla natura delle cose e degli uomini, è in tal guisa concatenato col bene, che di questo può essere inaspettatamente ed inconsapevolmente, causa ed effetto, a volta a volta.

Con tutto ciò, se il colera ci risparmiasse, la sua visita, non meriterebbe meglio il suo inno!

Lo SPIGOLATORE.

Avviso

Il sottoscritto curatore della fallita Umberto Giacomini negoziante in cappelli di Pordenone,

rende noto

che per Decreto 19 settembre 1905 del Giudice delegato venne autorizzato ad alienare al miglior offerente sopra il prezzo di stima, le merci di pertinenza del fallito all'asta pubblica che si terrà il giorno 12 ottobre 1905 dalle ore 14 alle 18 nel locale presso la trattoria « Alla Nave » condotta dal sig. Gasparini Giuseppe.

Il Curatore
Ellero dott. Giuseppe.

COMUNICATO

A tutela del nostro buon nome, ed in *risposta* alle innumerevoli, legittime lagnanze, che ci pervengono in questi giorni pel servizio veramente impossibile delle linee telefoniche Udine-Tolmezzo, Udine Artegna, Udine-Gemona e conseguentemente con tutta la Carnia,

dichiariamo pubblicamente

che causa unica delle lamentate interruzioni, *fu ed è* la impresa per la luce elettrica di Tricesimo, contro la quale fu elevata contravvenzione a norma degli articoli 31 (legge sui telefoni) e 315 codice penale, e contro la quale andiamo ad esplicare le nostre azioni di diritto pei danni morali e materiali da essa causatici.

Tolmezzo, 28 settembre 1905.

Società telefoni Carnici

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Feudalismo

Finalmente ieri sera il pubblico, ha fatto.. il suo debutto al Minerva. Platea, palchi e loggione erano difatti, si può dire completi e gli applausi furono entusiastici rivolti specialmente a Giovanni Grasso, ma anche a tutta la *ottima compagnia*.

Feudalismo piacque e alla scena finale, quando il pastore Vanni si scaglia contro il signorotto che gli ha rubato l'onore e come una belva lo afferra coi denti alla gola e lo fa stramazzare al suolo, ovazioni ripetute costrinsero gli attori a presentarsi più volte alla ribalta.

Mimì Aguglia non recitò ieri sera, perchè indisposta.

Auguriamo alla gentile artista di poter comparire stassera in scena completamente ristabilita.

Il Musco che nel dramma aveva fatto... l'orbo magnificamente, nello scherzo comico fece ridere molto.

***

Questa sua ultima rappresentazione con la *Morte Civile*: si prevede un teatrone.

Chiuderà lo spettacolo la farsa in un atto: *Le Damigiane* di E. Noto.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Giovanni Grasso

Sicuro di far cosa grata ai lettori e alle gentili lettrici del «Friuli» nel presentare G. Grasso fuori della cerchia dell'arte, voglio in pari tempo sciogliere un debito di riconoscenza verso di lui, per l'onore che arreca alla comune città natia.

Catania lo vanta fra i suoi figli migliori; il popolo lo ama come fratello. La cittadinanza intellettuale, lo guarda attonita, non potendo credere che Grasso, quegli che da giovanetto aiutava il padre nelle rappresentazioni di marionette, sia giunto a schierarsi fra i più grandi artisti, ed oso persino scrivere perchè inteso da parecchi di questi, sia anzi l'artista vero.

La sua infanzia fu alquanto burrascosa fino al giorno in cui egli, cresciuto d'anni, sostituì il padre suo, facendo risorgere quella baracca di marionette che si acquistò tosto grande popolarità e simpatia.

Egli aveva studiato, vissuto, sofferto, gioito col popolo ed egli lo rittrattava, con tinte di verità che entusiasmavano.

Il colorito che il nostro attore riesce a dare alle sue interpretazioni è tale che noi ci sentiamo piuttosto attori che ascoltatori ed è perciò che Grasso è un artista principe, l'artista direi quasi che ha il brevetto del vero.

Tipo fiero, robusto, spensierato è incapace di far male ad alcuno; è capace invece di impugnare un'arma per difendere il debole contro il forte, la verità contro la menzogna, di esporre coraggiosamente la sua vita per salvare l'altrui.

Nemico del prete, è fanatico del suo Dio; ama la genitrice d'un amore indescrivibile, e «guai a quel disgraziato che osasse rivolgere uno sguardo, una parola poco rispettosa a quella santa donna di mia madre!», mi disse un giorno.

E quando il Grasso, lungi dalla bella Catania che ama tanto, ricorre col pensiero in momenti difficili alla figura della sua genitrice, allora siete sicuri di veder tremolare sui suoi occhi due calde lagrime!

Generoso coi poveri, avrebbe già consumati i suoi risparmi, se il teatro non fosse per lui divenuta una quotidiana fonte di guadagno.

Ricordo che l'anno scorso a Roma passeggiando solo con lui incontrammo una povera donna con un bimbo lattante, triste ed in preda a chissà quali pensieri.

Essa non stese la mano, ma il Grasso aveva letto in quel cuore e, datale generosa elemosina, le strappò con rustica delicatezza il piccino, e strettoselo al seno con le sue nerborute braccia, sembrava volesse proteggergli l'innocente infanzia contro nemici a lui solo visibili!

Modesto al massimo grado s'offenderebbe se un amico lo chiamasse cavaliere, titolo da lui ben meritato.

Questo è il Grasso fuori del teatro.

Io non posso a meno di dare a Giovanni Grasso un bacio da amico e da ammiratore, e dirgli: bravo! con riconoscenza di concittadino che vede da lui onorata Catania.

E Bravo! gli diranno gli udinesi che hanno da lui imparato i costumi di una regione nobile e generosa nella sua saracinesca fierezza.

Edoardo Noto.

PICCOLA POSTA

E. B. Palmanova: domani non è possibile; debbo recarmi a Tricesimo, salutissimi.

Rossana: Grazie che si ricorda... e aspettiamo l'articolo promesso. Ossequi.

L. P. Como: Anche Udine occupa già un buon posto fra le città italiane: ad ogni modo apprezziamo il vostro pensiero generoso. Saluti cordiali.

Il Postino.

I maestri a Cagliari

A CONGRESSO FINITO

Osservazioni

Orbene, quale carattere rivelò, al lume delle discussioni del Congresso, la organizzazione dei maestri, l'Unione Magistrale Italiana? Indubbiamente il carattere di organizzazione di classe.

Se qualche insegnante, simile al bambino che farfuglia le parole apprese dalla nutrice nè sospetta possa essere altro linguaggio, andava dentro di sè ripetendo i vecchi motivi delle associazioni, che sanno solo piatire e postulare e si compiacciono di rimanere per tutti i secoli dei secoli nella condizione di pupille: certamente davanti al fuoco vivo dei discorsi e delle discussioni del *suo* congresso, la sua vecchia anima servile dovè tremare di paura come una pinzocchera all'invocazione di satana.

Sì, organizzazione di classe, il solo mezzo, l'unica arma, con la quale una classe, che tenta di salire, possa conquistare il suo avvenire; organizzazione di classe, come non solo risultò da tutto il congresso, ma pienamente affermò il Presidente dell'*Unione*, davanti al Ministro *che assentiva*: giacchè nessuno, che abbia spiriti democratici, tenta opporsi a questa efficace forma di solidarietà, sul cui campo non solo germinano i fiori della pietà e della previdenza, ma cresce l'albero stesso del progresso umano. E per questa sua recisa affermazione di classe, il Congresso fu veramente *moderno*.

Solo per questo? Per ben altro ancora.

Se la piccola anima degli uomini che non intendono la modernità, ha trovato pochi motivi di compiacenza in questo Congresso dei maestri, certamente neanche la mente parolaia dei novissimi apostoli del proletariato può andarne troppo lieta.

Le scampanate tribunizie, che sempre contengono un'animula di ciarmeria, si spuntarono davanti alla serietà ed alla praticità delle conclusioni del congresso, il quale, contrariamente alle speranze di coloro, che già da tempo andavano stampando sui loro giornali per tentare un'affermazione antistatale, proclamò invece, alto, che tutto il lavoro dell'*Unione Magistrale* ha per scopo la penetrazione dei diritti e degli interessi della scuola e dei maestri nel popolo e negli organi dello stato. Ed il ministro della Pub. I. fu chiamato a *collaborare* con i maestri per la scuola. Dunque *penetrazione e collaborazione*, un programma nel quale tutta la democrazia può darsi convegno, un programma che è in perfetta antitesi con la vuota fraseologia antistatale, un programma che trovò la conferma in tutte le decisioni prese.

Note e notizie

Ciclone devastatore a Caserta

Mandano da Caserta 29:

Nel pomeriggio di ieri si scatenò nel Comune di Grazzanise un violento ciclone arrecando danni gravissimi. Vi sono tre vittime. Fu mandata sul luogo la truppa per lo sgombero delle macerie.

Grazzanise è gravemente danneggiata dall'acqua torrenziale e dal vento impetuoso che ha fatto diroccare le case che non potevano resistere all'infuriare della tempesta.

I muri sembrano squarciati come da enormi esplosioni; le imposte delle finestre furono lanciate a grandi distanze; i comignoli furono portati via insieme ai tetti; questi pezzi in tutta la loro grandezza caddero su altri tetti fracassandoli. Mentre ciò accadeva gli abitanti uscivano fuori dalle case esterrefatti gridando al soccorso e fuggendo all'impazzata.

I feriti sono innumerevoli. Il flagello passato, ai feriti si aggiunsero quelli invasi dalla paura: quanti poterono scapparono in altro paese lasciando i feriti soli. I soccorsi sono insufficienti.

Sparanise fu toccata più di ogni altra città, poichè qui l'aeremoto ha distrutto nella sua violenza perfino le case dei contadini sparse per i campi. I danni sono enormi; il raccolto delle uve è perduto. Anche le linee ferroviarie sono danneggiate.

Le manovre navali

L'ammiraglia fuori di combattimento

L'on. Federico di Palma telegrafa alla *Patria* dalla Maddalena la seguente interessante notizia, a proposito delle manovre navali:

«La notte scorsa il naviglio torpediniero del partito bloccato, comandato dall'ammiraglio Bettolo, attuando un brillantissimo attacco silurava mettendola fuori di combattimento la *Regina Margherita* del partito *azzurro*, comandata dall'ammiraglio Gualtiero, e l'incrociatore *Coatit*.

«Queste due navi furono silurate dai caccia torpediniere *Strale* e *Freccia*, rispettivamente comandate da Biglieri e da Simonetti.

«Il brillante attacco fu eseguito nel seguente modo: mentre otto torpediniere, del partito *rosso* erano in agguato lungo la costa, lo *Strale* e la *Freccia*, volgendo al largo attaccarono alle spalle la squadra nemica, lo *Strale* silurando la *Regina Margherita* e la *Freccia* silurando il *Coatit*. L'abile manovra riuscì a mettere fuori di combattimento la nave ammiraglia nemica, ed è molto commentata».

E' questa la seconda vittoria oltre a quella del *Tripoli*, che la squadra bloccata, che si trova in condizioni inferiori della squadra bloccante ha ottenuto durante le manovre navali.

8000 persone senza ricovero causa un ciclone

A Manilla un ciclone distrusse i quartieri indigeni uccidendo 5 persone e ferendone 200.

Scoperchiò centinaia di case, interruppe la circolazione e tolse la luce.

Ottomila persone sono senza ricovero.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine. Via Prefettura N. 6.

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**
DEPOSITO IN

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE
sifilide - ulcera - scolo - gocetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1,50 cadaun Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

SAPOL BERTELLI

Oltre il SAPOL,
sapone emolliente e dolcificante,
la Società Bertelli prepara anche un sapone
antisettico, che è il più efficace preventivo
contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi,
bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella
TELETTA INTIMA
delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato
da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all' Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895
con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 16, via Paolo Frisi, 16
MILANO

SAPOL e' l'ideale dei saponi

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale
delle
" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
NORD AMERICA	**La Veloce**	10 ottobre
LOMBARDIA	**N. G. I.**	17 »
CITTÀ DI TORINO	**La Veloce**	24 »
LIGURIA	**N. G. I.**	31 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
ITALIA (doppia elica n.)	**La Veloce**	5 Ottobre
IL PIEMONTE (Str.)	**N. G. I.**	7 »
SAVOIA (doppia elica)	**La Veloce**	19 »
REGINA MARGHERITA	**N. G. I.**	26 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il **15 Ottobre 1905** partirà il vapore della Veloce **Washington**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° ottobre 1905 - col piroscafo della Veloce **VENEZUELA**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Istituto Commerciale MINERVA
LUCERNA (Svizzera)
In magnifica posizione sul Lago. Lingue moderne (Tedesco, Francese, Inglese, Spagnuolo), Commercio (con diploma). Perfezionamento tedesco in dieci mesi. — Vita di famiglia. — Programma a richiesta.
Direttore Prof. Dott. **P. BERTHER**

CALVIZIE
e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor **LAWSON**, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI
duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **CORNALINE.** Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI
coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente
all' Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25

SEGRETEZZA

La celebre sonnambula americana **Miss Clary** da consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desiderano sapere inviando L. 5.— in lettera raccomandata. — Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. — Indirizzare al Prof.
G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA — B.O.B. — Marca speciale depositata

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco